



Allegato A – Servizio Civile Universale Italia

SCHEDA ELEMENTI ESSENZIALI DEL PROGETTO ASSOCIATO AL PROGRAMMA DI INTERVENTO DI SERVIZIO CIVILE UNIVERSALE – ITALIA – Avviso 2025

In ciascun box è riportato il riferimento alla specifica voce della scheda progetto oppure al sistema Helios. All'ente è richiesto di riportare gli elementi significativi per consentire al giovane una visione complessiva del progetto prima di leggere in dettaglio il progetto stesso.

TITOLO DEL PROGETTO:

Variazioni sul tema_Bergamo

SETTORE ED AREA DI INTERVENTO:

A-01

DURATA DEL PROGETTO:

12 mesi

OBIETTIVO DEL PROGETTO:

L'obiettivo generale del progetto consiste nel migliorare la qualità della vita e il benessere delle persone con disabilità, promuovendone le autonomie, favorendone l'accesso ai servizi, valorizzando le loro capacità relazionali, sociali e lavorative, offrendo loro occasioni di sperimentazione della dimensione adulta e di socializzazione con i contesti territoriali.

Ad esso si legano altri due obiettivi più specificatamente riferiti ai familiari e ai contesti sociali:

Sostenere il benessere delle famiglie supportandole nel loro ruolo attraverso la creazione di reti, favorendo la corresponsabilità rispetto ai compiti di cura, incrementando e migliorando le proposte dei centri diurni a favore dei loro congiunti con disabilità;

Promuovere una cultura inclusiva che consideri l'accoglienza come un valore, che stimoli l'adozione di un nuovo sguardo sulla disabilità attraverso l'organizzazione di iniziative territoriali che favoriscano la conoscenza e la sensibilizzazione.

Il progetto rappresenta la traduzione locale del programma "Oltre ogni barriera" di cui è parte. Pertanto, collabora con gli altri enti per raggiungere gli obiettivi nazionali: a) promuovere il benessere e la salute di tutti, nelle 17 regioni di intervento, tramite l'accessibilità ai servizi ed alla vita sociale della comunità, alleviando la solitudine favorendo l'uscita dall'isolamento, potenziando le autonomie per le persone con fragilità e sostenendo la partecipazione intra ed extra contesto di vita; b) incoraggiare una cultura della diversità e dell'inclusione nelle nuove generazioni.

RUOLO ED ATTIVITÀ DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

Sede di attuazione	Step di miglioramento	Attività
1) Codice helios 182877 - Cooperativa di solidarietà sociale Il Battello	a. Migliorare gradualmente i livelli di autonomia personale, con il potenziamento dell'accompagnamento e la costante stimolazione delle capacità.	1.1 Organizzazione e svolgimento di laboratori ergoterapici.
		1.2 Responsabilizzazione degli utenti attraverso l'affidamento di alcuni compiti da parte dell'équipe educativa (es. preparazione dei tavoli del pranzo, nel riordino degli ambienti lavorativi).

		1.3 Sostegno alla cura personale e all'igiene degli utenti.
	b. Creare nuove occasioni relazionali all'interno dell'ente e nel territorio	2.1 Organizzazione dei turni di trasporto
		2.2 Trasporto mattutino e serale degli utenti.
		2.3 Organizzazione di momenti ricreativi durante le pause lavorative.
		2.4 Preparazione della merenda pomeridiana e organizzazione di alcuni giochi ricreativi.
		2.5 Programmazione e realizzazione di momenti animativi all'interno della struttura. Nel periodo estivo, organizzazione di uscite e soggiorni anche in collaborazione con l'Unitalsi.
		2.6 Creazione di proposte di condivisione della realtà della struttura per adolescenti e giovani delle Parrocchie.
		2.7 Organizzazione di attività in cui coinvolgere le famiglie degli utenti.
	c. Creare e sviluppare progetti individualizzati che prevedano il potenziamento delle abilità manuali ed espressive degli utenti	3.1 Osservazione della quotidianità
		3.2 Stesura dei piani educativi individualizzati e loro verifica.
		3.3 Organizzazione e realizzazione di laboratori espressivi ed animativi.
		3.4 Organizzazione di un concerto aperto alla cittadinanza come momento conclusivo del percorso di laboratorio musicale.
	d. Creare e sviluppare progetti individualizzati per l'implementazione delle competenze e delle autonomie in ottica propedeutica all'inserimento lavorativo.	4.1 Gestione dello spazio centralino da parte degli utenti.
		4.2 Gestione della postazione pc da parte degli utenti.
		4.3 Controllo della puntualità e dell'ordine personale degli utenti inseriti nella Bottega del Lavoro
		4.4 Monitoraggio delle autonomie all'interno della Bottega del lavoro
		4.5. Stesura dei piani educativi individualizzati e loro verifica.

Sede di attuazione	Step di miglioramento	Attività
2) Codice helios 182899 –		1.1 Compagnia agli ospiti nei momenti di presenza presso il centro.

UILDM Bergamo	a. Creazione di relazioni empatiche positive sia durante il trasporto che all'interno del centro diurno.	1.2 Predisposizione di momenti ludico-ricreativi durante l'attesa delle fisioterapie (gioco delle carte, dama, scacchi, monopoli.)
		1.3 Attenzione e coinvolgimento degli utenti giovani che attendono la terapia.
		1.4 Programmazione e gestione di alcune ricorrenze specifiche come compleanni e anniversari.
		1.5 Organizzazione amministrativa e gestione pratica dei servizi di trasporto.
		1.6 Organizzazione di momenti animativi all'interno della struttura con altre associazioni che si occupano dello stesso tema.
		1.7 Organizzazione di laboratori pomeridiani (facoltativi per gli utenti)
	b. Sviluppo di reti relazionali a favore delle persone con malattie neuromuscolari e dei loro familiari	2.1 Affidamento a personale educativo del compito di mappare le risorse dei territori – servizi, associazioni di volontariato, parrocchie – e le relazioni delle persone e delle famiglie con l'obiettivo di rafforzarle
		2.2 Lavoro di tessitura delle reti di supporto alle famiglie attraverso il contatto diretto, la conoscenza, la messa in connessione degli interessati con le realtà territoriali
	c. Creare momenti di reale coinvolgimento e protagonismo dei giovani avviando riflessioni sull'autonomia e organizzando gite loro rivolte basate sui reali interessi.	3.1 Organizzazione di gite e visite culturali.
		3.2 Organizzazione di fine settimana lontani da casa
		3.3 Potenziamento dei legami già esistenti con le realtà del territorio di appartenenza dell'utente al fine di intensificare le relazioni con le realtà coinvolte nel progetto sociale del quartiere o del paese.

SEDI DI SVOLGIMENTO:

Cooperativa di solidarietà sociale Il Battello
[Sarnico, Via Cortivo 31, 24067]

UILDM Bergamo
[Bergamo, Via Leonardo da Vinci 9, 24123]

POSTI DISPONIBILI, SERVIZI OFFERTI:

4 senza vitto e alloggio

EVENTUALI PARTICOLARI CONDIZIONI ED OBBLIGHI DI SERVIZIO ED ASPETTI ORGANIZZATIVI:

5 giorni di servizio, 25 ore di servizio

CARATTERISTICHE DELLE COMPETENZE ACQUISIBILI:

Eventuali crediti formativi riconosciuti

No

Specifica eventuali crediti formativi riconosciuti

Eventuali tirocini riconosciuti

Sì

Specifica eventuali tirocini riconosciuti

Convenzioni collettive per tirocini curriculari, tirocini extracurriculari formativi e di orientamento, tirocini professionalizzanti con Università degli Studi di Bergamo e con Università Cattolica del Sacro Cuore di Brescia.

Attestazione/certificazione delle competenze in relazione alle attività svolte durante l'espletamento del servizio

Certificazione delle competenze ai sensi del d.lgs n. 13/2013

Elenco Certificatori

Mestieri Lombardia Consorzio di Cooperative Sociali scs

EVENTUALI REQUISITI RICHIESTI:

sistema Helios

DESCRIZIONE DEI CRITERI DI SELEZIONE: inserire il sistema di selezione che si intende adottare per la selezione degli operatori volontari

FORMAZIONE GENERALE DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

Nell'erogazione della formazione generale, l'ente realizzerà quanto previsto nel "Sistema di formazione" accreditato, sulla base delle "Linee Guida per la formazione generale e specifica delle operatrici volontarie e degli operatori volontari in Servizio Civile Universale e per la formazione delle formatrici e dei formatori" approvate con Decreto direttoriale n. 88 del 31 gennaio 2023 (d'ora in avanti "Linee Guida").

Le risorse tecniche impiegate comprendono: Materiale didattico, sistemi di proiezione e comunicazione; Aule per la formazione; Piattaforme digitali per formazione a distanza; Dispositivi informatici.

La metodologia utilizzata è di tipo partecipativo, in cui il soggetto partecipa in modo attivo al processo formativo, diventando protagonista attivo e co-costruttore delle conoscenze.

Gli approcci metodologici principali sono:

- formale con strumenti quali le lezioni frontali, privilegiando momenti interattivi di confronto, discussione e condivisione tra i partecipanti;

- non formale che, in termini di monte ore, non sarà inferiore 40% e che comprendono dinamiche di gruppo, valorizzazione delle esperienze, discussione e confronto sui vissuti personali e di gruppo, simulazioni, lavori in gruppo ed esercitazioni personali, testimonianze e/o visite ad esperienze significative.

I suddetti approcci metodologici possono essere erogati in due modalità:

- "in presenza": formatrice/formatore e operatrice/operatore volontaria/o sono fisicamente presenti nella stessa sede di formazione;

- "a distanza": formatrice/formatore e operatrice/operatore volontaria/o non sono fisicamente presenti nella stessa sede di formazione, ma connessi attraverso dispositivi elettronici. Tale collegamento può avvenire in modalità "sincrona" o "asincrona". Si esclude la modalità asincrona salvo nei casi, nei limiti e secondo le modalità previste dalle "Linee Guida", per assenze giustificate, subentri e per l'erogazione del modulo sui rischi. La formazione "a distanza", in termini di monte ore formativo, non sarà superiore al 50% del totale delle ore.

Per la lezione frontale e per le dinamiche non formali, formatrici e formatori possono avvalersi di personale esperto sulle tematiche trattate e/o sulle tecniche utilizzate secondo quanto previsto dalle "Linee Guida".

FORMAZIONE SPECIFICA DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

Contenuti della formazione specifica

Attività di progetto a cui si riferiscono i contenuti

Conoscenza del gruppo e presentazione di sé.

Attività di tipo laboratoriale e ludica per favorire la conoscenza del gruppo dei volontari inseriti nel progetto. In questa fase si privilegerà una metodologia interattiva, in modo da favorire scambio tra i membri del gruppo e un clima di reciproca fiducia tra i giovani in servizio civile e tra questi e i formatori. A cura di Aldo Lazzari

Tutte le attività

Durata modulo: 8 ore

La relazione di aiuto.

Fondamenti teorici sulla relazione d'aiuto e sul concetto di "guaritore ferito". Questa parte teorica della formazione è curata da Paolo Meli. A seguire, gruppi di confronto tra i giovani in servizio all'interno del progetto aiutati dai moderatori e facilitatori Olivia Osio e Aldo Lazzari.

Attività 1.1, attività 1.2, attività 1.3, attività 2.3

4 ore per la parte teorica

4 ore per la parte pratica

Durata totale modulo: 8 ore

L'ascolto attivo.

L'ascolto è la prima forma di attenzione richiesta ai volontari del progetto perché vuol dire: costruire relazione con la persona avvicinata, riuscendo ad andare oltre il suo bisogno espresso; costruire relazioni positive con gli altri membri dell'équipe; costruire comunione con gli altri. Giacomo Angeloni accompagna i ragazzi e le ragazze nelle diverse forme di ascolto attraverso alcune modalità interattive e di confronto.

Attività 2.3, attività 3.3

Durata modulo: 8 ore

Sicurezza.

Informativa sui rischi connessi alle attività pratiche di servizio descritte nel progetto: Tutela benessere fisico e psichico dei giovani: informazioni di carattere sanitario. Daniele Filippoli

Tutte le attività

Durata modulo: 8 ore

Per scardinare il pregiudizio

Laura Vitali, operatrice della Caritas Diocesana Bergamasca impegnata nel Centro di primo Ascolto Diocesano e in un campo sinti della provincia di Bergamo, conduce i volontari del progetto alla scoperta dei pregiudizi attraverso una formazione frontale nella prima parte e in un'attività interattiva nella seconda.

Durante l'incontro la formatrice aiuterà i ragazzi ad acquisire gli strumenti per fare un'analisi critica sulle fonti di informazioni e di come queste vanno a creare pregiudizi sulla realtà.

Tutte le attività

Durata del modulo: 8 ore

Le risorse del territorio a favore delle persone con disabilità.

Testimonianza di Livia Brembilla (che si occupa dell'Osservatorio delle povertà ed esperta di Ricerca Sociale) circa i bisogni del territorio emersi dall'analisi condotta e le risposte che ai bisogni vengono dati dallo stato, dal comune in senso stretto, dalle associazioni di volontariato.

Aldo Lazzari, responsabile del volontariato in Caritas diocesana Bergamasca, proporrà una riflessione sul ruolo dei volontari nella risoluzione di problematiche sociali; acquisizione di chiavi di lettura della realtà circostante. Ai contenuti teorici segue una discussione interattiva sulle realtà di servizio vissute dai ragazzi, con uno scambio reciproco circa le problematiche incontrate, le risposte che vengono dal territorio, le lacune riscontrate.

Attività 2.5, attività 2.6, attività 2.7

Totale durata modulo: 8 ore

La comunicazione in riferimento alla disabilità

L'incontro verterà sull'acquisizione di tecniche di comunicazione efficace, con nozioni relative alla prossemica, alla comunicazione verbale e non-verbale, al linguaggio del corpo. Si cercherà di declinare i contenuti teorici con esempi pratici e simulazioni, in particolare ci si riferirà ai destinatari del servizio con cui quotidianamente i giovani si trovano ad interagire. Relazione di Olivia Osio, sulla tematica della comunicazione verbale e non verbale, nonché sulle tecniche di comunicazione.

Attività 1.2, attività 2.4, attività 3.5, attività 3.6

Durata modulo: 8 ore

Il gruppo come risorsa educativa

Il gruppo può essere visto come un elemento mediatore nelle azioni educative di disturbo rispetto alle azioni da portare a termine. Attraverso questo modulo di formazione, Aldo Lazzari accompagnerà i ragazzi a comprendere invece la risorsa del gruppo come elemento "motore" di processi buoni e significativi per chi ne fa parte.

Tutte le attività

Durata modulo: 8 ore

Incontro conclusivo: Aldo Lazzari proporrà un momento interattivo per rileggere e rielaborare l'intera esperienza vissuta, riflettendo attentamente sull'evoluzione delle proprie aspettative nel corso dell'anno, sull'impatto che l'esperienza di servizio ha dimostrato sulle dinamiche relazionali e personali, sulle competenze acquisite e su come utilizzarle nella propria vita futura.

Tutte le attività

Durata modulo: 8 ore

TITOLO DEL PROGRAMMA DI INTERVENTO CUI FA CAPO IL PROGETTO:
voce 1 scheda programma

Oltre ogni barriera

OBIETTIVO/I AGENDA 2030 DELLE NAZIONI UNITE:
sistema Helios

Codifica	Obiettivo Agenda 2030	Descrizione
C	Obiettivo 3	Assicurare la salute ed il benessere per tutti e per tutte le età
F	Obiettivo 10	Ridurre l'ineguaglianza all'interno di e fra le Nazioni

AMBITO DI AZIONE DEL PROGRAMMA:
sistema Helios

Codifica	Ambito Azione
C	Sostegno, inclusione e partecipazione delle persone fragili nella vita sociale e culturale del Paese

DA COMPILARE SOLO SE IL PROGETTO PREVEDE ULTERIORI MISURE A FAVORE DEI GIOVANI

PARTECIPAZIONE DI GIOVANI CON MINORI OPPORTUNITA'
sistema Helios

No

SVOLGIMENTO DI UN PERIODO DI SERVIZIO IN UNO DEI PAESI MEMBRI DELL'U.E. O IN UN TERRITORIO TRANSFRONTALIERO
Tabella riepilogativa scheda progetto
sistema Helios

No

SVOLGIMENTO DI UN PERIODO DI TUTORAGGIO
sistema Helios

Mesi Previsti Tutoraggio	Giorni Previsti Tutoraggio	N° ore collettive	N° ore individuali	Tot ore
3		20	4	24

Tempi, modalità e articolazione oraria di realizzazione

Si prevede di svolgere l'attività di tutoraggio durante gli ultimi tre mesi dell'esperienza di servizio, secondo la seguente articolazione:

- 10° mese di servizio: - due incontri di gruppo (3 ore ciascuno)
- 11° mese di servizio: - due incontri di gruppo (10 ore complessive) – attività individuali per la durata di 2 ore complessive per ciascun partecipante
- 12° mese di servizio: - un incontro di gruppo (4 ore) - affiancamento pratico con accompagnamento individuale presso realtà sociali e lavorative del territorio (1 ore) - un colloquio finale individuale (1 ora)

Attività obbligatorie

Il percorso di tutoraggio si pone l'obiettivo di consentire ai giovani operatori volontari di elaborare le esperienze di servizio e analizzare le competenze sviluppate durante il percorso al fine di verificare e considerarne la spendibilità nel mercato del lavoro. In questo percorso si porrà particolare attenzione non solo alle competenze tecniche, ma anche alle competenze trasversali (Life Skills, Soft Skills ed e-Skills). Durante i colloqui e le attività individuali si prevede di approfondire la conoscenza degli operatori volontari e delle loro aspettative rispetto al percorso di tutoraggio (primo colloquio). Per facilitare i partecipanti all'individuazione delle conoscenze e delle competenze acquisite durante il percorso, in continuità rispetto ai percorsi formativi e professionali pregressi, verranno organizzati momenti di autovalutazione anche in relazione al percorso di Attestazione delle Competenze che si realizza con la Fondazione Clerici. Seguirà un accompagnamento personalizzato in alcune realtà sociali e lavorative a loro affini come prova di esperienza sul campo. L'ultimo incontro di verifica sarà finalizzato a elaborare l'esperienza (secondo colloquio) e a valutare i possibili orizzonti futuri. Durante i cinque incontri di gruppo si prevede di approfondire i seguenti contenuti:

1. Modulo "Il mercato e la ricerca del lavoratore" (3 ore): contenuti e attività per conoscere la situazione del mercato

del lavoro e le modalità di ricerca dei lavoratori.

2. Modulo “Il cv e la lettera di accompagnamento” (3 ore): accompagnare i partecipanti nella redazione del proprio curriculum vitae (anche in versione europea/Cv in inglese). Si prevede di affrontare tematiche più innovative come ad esempio la produzione del video CV, l'uso di APP per la produzione del proprio CV e del suo invio, la redazione della lettera di presentazione;
3. Modulo “La telefonata e il colloquio di selezione” (6 ore): aumentare le competenze comunicative anche attraverso la simulazione di telefonate e colloqui di selezione sia individuali che di gruppo;
4. Modulo “Il fare impresa e i contratti” (4 ore): aumentare la conoscenza relativa al fare impresa e al fare cooperativa; nozioni di base delle diverse tipologie di contratti (diritti e doveri dei lavoratori).
5. Modulo “I canali della ricerca del lavoro” (3 ore): aumentare la conoscenza dei diversi canali relative alla ricerca attiva del lavoro anche attraverso alcune pagine istituzionali (Lavoro per Te, ClickLavoro, ...) al fine di accrescere la conoscenza dei Servizi per il lavoro e dei Centri per l'Impiego.

Attività Opzionali

Si

Specifica attività opzionali

Al fine di accompagnare i beneficiari nella ricerca attiva del lavoro si prevede di realizzare momenti di incontro e di visita del Centro per l'Impiego di riferimento affinché possano iscriversi e dichiarare la propria disponibilità al lavoro. Inoltre si prevede anche l'incontro con testimoni significativi che hanno affrontato le sfide della transizione alla vita adulta attraverso un percorso di vita e lavorativo nel quale hanno coniugato le loro attitudini, i loro valori di riferimento e la loro storia. Si prevede anche l'incontro con il sistema delle Cooperative legate a Caritas Ambrosiana come occasione di presentazione del mondo della cooperazione e delle diverse opportunità che questo offre ai giovani. Nel caso di partecipazione al progetto di giovani con minori opportunità (bassa scolarizzazione) verranno messe in campo ore supplementari allo scopo di offrire loro prospettive future in chiave formativa per consentirgli di aumentare il proprio bagaglio esperienziale e ampliare il ventaglio delle possibilità occupazionali. In particolare si realizzerà un modulo ad hoc di almeno 2 ore sulle opportunità formative offerte dal territorio, sulle modalità di accesso ad esse e sugli strumenti per la loro individuazione. Inoltre gli incontri individuali verranno ampliati per consentire un affiancamento nella scelta di eventuali percorsi formativi e di accompagnamento nell'individuazione di quelli maggiormente utili per i singoli operatori volontari.